

## Normativa nazionale

**Conferenza unificata, accordo 21 marzo 2024, n. 36/CU, Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul documento recante "Linee-guida per l'operatività su tutto il territorio nazionale degli standard abitativi minimi previsti dalla normativa".**

Ambiente familiare e misure alternative

Servizi residenziali e semiresidenziali



Piazza SS. Annunziata, 12 · 50122 Firenze  
tel. 055 2037363 · fax 055 2037205  
biblioteca@istitutodegliinnocenti.it  
[minori.gov.it](http://minori.gov.it)  
[minoritoscana.it](http://minoritoscana.it)  
[istitutodegliinnocenti.it](http://istitutodegliinnocenti.it)

Il presente documento fa parte di *Rassegna giuridica infanzia e adolescenza*, periodico trimestrale già registrato presso il Tribunale di Firenze con n. 4963 del 15/05/2000.

## NORMATIVA NAZIONALE

Le Linee guida contenute nel presente accordo forniscono gli indirizzi normativi e di *policy* nonché una serie di raccomandazioni operative aventi come scopo la predisposizione di soluzioni alloggiative derivanti dalle buone pratiche già avviate e sperimentate in alcuni dei territori nazionali in cui le manifestazioni di lavoro irregolare, con particolare riferimento alle persone straniere nel settore agricolo, sono alimentate ancor più fortemente dalla proliferazione di insediamenti abusivi. Il fine è quello di applicare degli standard abitativi dignitosi in favore dei lavoratori agricoli in conformità alla normativa nazionale e comunitaria, con particolare attenzione alla condizione dei lavoratori migranti maggiormente esposti al rischio di irregolarità, sfruttamento e condizioni alloggiative precarie. Data la complessità del fenomeno in oggetto e altresì la cornice tecnico-normativa molto ampia, l'intento non è quello di fornire delle indicazioni esaustive, ma di offrire, piuttosto, uno strumento di lavoro flessibile avente una gamma di azioni e dispositivi adattabili alle diverse situazioni, così da supportare le istituzioni, gli enti del terzo settore, le parti sociali e altri attori coinvolti nella progettazione e nella realizzazione di soluzioni abitative per i lavoratori agricoli, anche ai fini della prevenzione, da un lato, della creazione di nuovi insediamenti informali e del superamento, dall'altro, di quelli esistenti.

 <https://www.statoregioni.it/media/teepbqnd/p-5-cu-atto-rep-n-36-21mar2024.pdf>